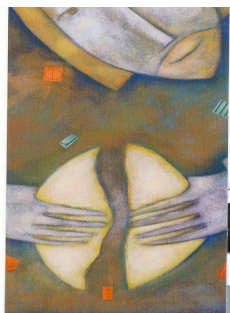


PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
 con San Giovanni Battista
 in Magione e Castelvieta,
 San Michele Arcangelo in Agello,
 San Feliciano, San Savino

11
GIUGNO
2023

CORPO
E SANGUE
DI GESÙ
- A -



PRENDETE, MANGIATE:
QUESTO È
IL MIO CORPO
 (Mt 26,26)

MESSA DI 1^ COMUNIONE
A VILLA



DOMENICA 11/06/2023
ORE 10:30

L'Eucaristia è la scala: non di Giacobbe ma Gesù Cristo che sale in cielo e ne scende continuamente per noi. Dio si riposa nella sua beatitudine eterna, ma resta anche continuamente in azione per le sue creature. Siate dunque felici quando fate la comunione. (*San Pier Giuliano Eymard*)

- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| 1. BRUNI ANDREA | 6. PIGNATTA MARTINA |
| 2. CANESCHI CHRISTIAN | 7. RIPPA MATILDE |
| 3. CIAMPOLINI MATTEO | 8. TINI DILETTA |
| 4. FELICIOTTI VITTORIA | 9. TOMASSOLI MARGHERITA |
| 5. GARRONI AMELIA | |

TEMPO
ORDINARIO

Prendete, mangiate: questo è il mio corpo (Mt 26,26).....	pag 1
Consegne sinodali	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

CONSEGNE SINODALI

CONTINUARE A CAMMINARE

.... lasciandosi guidare dallo Spirito. Tre sono i tratti caratteristici del volto della Chiesa, il volto delle comunità: umiltà, disinteresse e beatitudine. Una Chiesa sinodale è tale perché ha viva consapevolezza di camminare nella storia **in compagnia del Risorto**, preoccupata non di salvaguardare sé stessa e i propri interessi, ma di **servire il Vangelo** in stile di **gratuità e cura**, coltivando **libertà e creatività** proprie di chi testimonia la lieta notizia dell'amore di Dio rimanendo **radicato** in ciò che è **essenziale**.

Una Chiesa appesantita dalle **strutture**, dalla **burocrazia**, dal **formalismo** faticcherà a camminare nella storia, al passo dello Spirito, rimarrà lì e non potrà camminare incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo.

FARE CHIESA INSIEME.

.... è sempre in agguato la **tentazione** di separare alcuni **"attori qualificati"** - i **"capi"** di una parrocchia - che portano avanti l'azione pastorale, mentre il resto del popolo fedele rimane **"solamente recettivo delle loro azioni"** (EG, 120). La Chiesa è il **santo Popolo** fedele di Dio e in esso, **"in virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro [...] è diventato discepolo missionario"** (ib.). Questa consapevolezza deve far crescere sempre più uno **stile di corresponsabilità** ecclesiale: ogni battezzato è chiamato a partecipare attivamente alla vita e alla missione della Chiesa, a partire dallo specifico della propria vocazione,

in relazione con le altre e con gli altri carismi, donati dallo Spirito per il bene di tutti.

Abbiamo bisogno di comunità cristiane nelle quali si allarghi **lo spazio**, dove tutti possano sentirsi a casa, dove le strutture e i mezzi pastorali favoriscano non la creazione di piccoli gruppi, ma la gioia di sentirsi corresponsabili.

Come essere ministri ordinati e come esercitare il ministero in questo tempo e in questa Chiesa? mai senza l'Altro con la "A" maiuscola, mai senza gli altri con cui condividere il cammino.

Questo vale per **i Vescovi**, il cui ministero non può fare a meno di quello dei **presbiteri e diaconi**; e vale anche per gli stessi **presbiteri e diaconi**, chiamati a esprimere il loro servizio all'interno di **un noi più ampio**, che è il **presbiterio**. Ma questo vale anche per l'intera **comunità dei battezzati**, nella quale ciascuno cammina con altri fratelli e altre sorelle alla scuola dell'unico Vangelo e nella luce dello Spirito.

ESSERE UNA CHIESA APERTA

.... Non si tratta di mettere in atto logiche mondane di distribuzione dei poteri, ma coltivare il desiderio di **riconoscere l'altro nella ricchezza** dei suoi carismi e della sua singolarità. Così, possono trovare posto quanti ancora **faticano** a vedere riconosciuta la loro presenza nella Chiesa, quanti **non hanno voce**, coloro le cui voci sono **coperte** se non zittite o ignorate,

coloro che si sentono **inadeguati**, magari perché hanno percorsi di vita difficili o complessi. A volte sono **"scomunicati"** a priori. Ma ricordiamocelo: la Chiesa deve **lasciar trasparire** il cuore di Dio che è aperto a tutti e per tutti. Non dimentichiamo la parabola di Gesù della festa di nozze fallita, quando quel signore, non essendo venuti gli invitati, dice: **"Andate agli incroci delle strade e chiamate tutti"** (cfr Mt 22,9). Tutti: malati, non malati, giusti, peccatori, tutti, tutti dentro.

Dovremmo domandarci quanto facciamo **spazio** e quanto **ascoltiamo** realmente nelle nostre comunità le voci dei giovani, delle donne, dei poveri, di coloro che sono **delusi**, di chi nella vita è stato ferito ed è **arrabbiato** con la Chiesa. Fino a quando la loro presenza resterà una nota sporadica nel complesso della vita ecclesiale, la Chiesa non sarà sinodale, sarà una Chiesa di pochi.

Ricordate questo, **chiamate tutti**: giusti, peccatori, sani, malati, tutti, tutti, tutti.

L'impressione è che le comunità religiose, le curie, le parrocchie siano ancora un po' troppo autoreferenziali. E **l'autoreferenzialità** è un po' la teologia dello specchio: guardarsi allo specchio ...

È una **bella malattia** che ha la Chiesa: autoreferenziale, la mia parrocchia, la mia classe, il mio gruppo, la mia associazione...

Sembra che si insinui, un po' nascostamente, una sorta di "neoclericalismo di difesa" - il clericalismo è una **perversione**, e il vescovo, il prete clericale è perverso, ma il laico e la laica clericale lo è ancora di più: quando il clericalismo **entra nei laici è terribile!** -: il neoclericalismo di difesa generato da un atteggiamento timoroso, dalla lamentela per un mondo che **"non ci capisce più"**, dove **"i giovani sono perduti"**, dal bisogno di ribadire e far sentire la propria influenza - **"ma io farò questo..."**. Il Sinodo ci chiama a diventare una Chiesa che cammina con gioia, con umiltà e con creatività dentro questo nostro tempo, nella consapevolezza che siamo **tutti vulnerabili** e abbiamo **bisogno gli uni degli altri**. E a me piacerebbe che in un percorso sinodale si prendesse sul serio questa parola "vulnerabilità" e si parlasse di questo, con senso di comunità, sulla vulnerabilità della Chiesa.

E aggiungo: camminare cercando di **generare** vita, di **moltiplicare** la gioia, di non spegnere i fuochi che lo Spirito accende nei cuori. Don Primo Mazzolari scriveva: «Che contrasto quando la nostra vita **spegne** la vita delle anime! Preti che sono **soffocatori** di vita. Invece di accendere l'eternità, spegniamo la vita». Siamo inviati non per spegnere, ma per accendere i cuori dei nostri fratelli e sorelle, e per lasciarci rischiarare a nostra volta dai bagliori delle loro coscienze che cercano la verità.

Papa Francesco ai referenti sinodo diocesani 25.05.2023 - 1^ parte

Chi mangia questo pane vivrà in eterno (Gv 6,58)

Il sacramento del **Corpo e del Sangue del Signore** Gesù, è memoria viva della sua Pasqua. Ascoltando la sua Parola e spezzando il suo Pane, egli ci fa sentire noi, ci fa passare dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce.

La finale del capitolo 6 del vangelo di Giovanni, che la liturgia della Parola ci propone, ricorda come "parola viva" per tutti noi, la grande novità che **"pane" e "vita" sono strettamente uniti**. Questo è il messaggio più volte ripetuto e che siamo invitati ad accogliere: chi mangia, vive; chi digiuna, prima o poi, muore. Gesù ha preso l'elemento del pane dalla vita di tutti i giorni. E poiché la parola di Gesù è sempre una buona notizia, egli ci ricorda che chi mangia, chi si nutre spesso, chi si siede alla "sua" tavola, avrà la vita. Gesù è il pane vivo, disceso dal cielo. È bellissima questa espressione "pane vivo" (v 51), cioè "pane che dà vita", che fa crescere, che sazia, che rialza, che dà forza. **Il pane che è Gesù, se mangiato, nutre e porta frutto.**

Il Maestro chiede di credere che lui stesso è quel pane da spezzare, da condividere, da mangiare, per viverne. Non è sufficiente guardarlo, osservarlo in lontananza, ammirarlo e prenderlo solo ogni tanto. Gesù è e vuole far parte della nostra vita e della storia che stiamo costruendo. Come il pane non può mancare sulle nostre tavole, così Gesù non deve mancare sulla tavola della nostra vita.

Per noi cristiani, Gesù è **al centro dell'esistenza umana**: siamo noi, purtroppo, che talvolta decidiamo di fare a meno di lui.

Ma non facciamo fatica a scoprirci bisognosi di Dio, di un Dio che rende piena la nostra vita, perché essa diventi una forte testimonianza di fede, cioè di "altri Gesù" oggi. Dio vuole che viviamo come Lui "vita del mondo", vuole che le azioni, le decisioni, le iniziative siano prese **nell'amore che ci previene e ci sostiene.**

COME MARIA

*Pregavo il rosario quando, giunta al 2° mistero gaudioso (la visita di Maria a Elisabetta), ho avvertito la spinta a far visita a un'anziana con l'Alzheimer. Mentre andavo e mi chiedevo se mi avrebbe riconosciuta e cosa dirle, mi sono ricordata che poche ore prima avevo ricevuto l'Eucaristia e, fatte le debite proporzioni, **anch'io** - come Maria - **portavo Gesù in me**: lui si avrebbe saputo cosa fare e cosa dire a quella sorella ammalata.*

Dopo averla abbracciata, le ho fatto sentire sul mio smartphone una preghiera che iniziava così: "Prendi le mie mani, Signore. Stammi sempre vicino". E intanto anche noi ci siamo prese le mani e ci accarezzavamo le braccia, il volto. Lei, che in genere si lamenta e stenta a parlare, ripeteva gioiosa: "È bellissimo!".

*Al pensiero che in lei abbracciavo tutti coloro che **si sentono soli** e, identificati con Gesù sulla croce, soffrono nel corpo e nello spirito, ho provato un'emozione fortissima. Sono tornata a casa con una gran voglia di trascorrere quella giornata in continuità col momento di grazia appena sperimentato.*

(Giovanna - Italia)

SABATO 10/06/2023
18:30 - VILLA: Giuliano Masetti

DOMENICA: 11/06/2023
SS CORPO E SANGUE DI CRISTO
 ore 09:15 - Soccorso: *Per il Popolo*

ore 10:30 - CHIESA PARROCCHIALE A VILLA
MESSA DI 1^A COMUNIONE DI 9 BAMBINI E BAMBINE

GREST 2023
 PRESSO
ORATORIO MOSAICO
 Parrocchia di San Valentino Villa

dal 3 luglio al 14 luglio
 dal lunedì al venerdì
 dalle 8:00 alle 13:00

Per bambini della primaria, che hanno già frequentato (1°-5°)

Tesseramento ANSPI obbligatorio 10 €
 Quota settimanale 40 €

Per le iscrizioni saremo presenti in Oratorio a Villa
 Giovedì 8 giugno dalle 17:00 alle 19:00
 Giovedì 15 giugno dalle 17:00 alle 19:00

Per info: Cristina 3492919430
 E-mail: oratoriomosaico@gmail.com

Cavalieri Erranti

ANSPI ORATORI E CIRCOLI
 perugini
 PASTORALE GIOVANILE PERUGIA

LUNEDÌ 12/06/2023
 ore 18:30 - Soccorso: *Luciana Berti*

MARTEDÌ 13/06/2023: S. ANTONIO DI PADOVA, PRESBITERO E DOTTORE DELLA CHIESA M-B
 ore 18:30 - Soccorso: *Marco e Giuseppe Gigliarelli*

MERCOLEDÌ 14/06/2023
 ore 18:30 - Soccorso: *Zeffirino Polidori*

GIOVEDÌ 15/06/2023
 ore 18:30 - VILLA: *Per il Popolo*

VENERDÌ 16/06/2023: SS CUORE DI GESÙ S-B
 ore 17:30 - VILLA: **Adorazione**
 segue ore 18:30 *Messa per il popolo*

SABATO 17/06/2023: CUORE IMMACOLATO DI MARIA
18:30 - COLLESANTO: Tonina Ercolanelli
DOMENICA: 18/06/2023
11^A DOMENICA DEL T.O.

25° DEL CROCIFISSO AD ANTRIA
 ore 08:45 - **S. MESSA CELEBRATA**
DALL'ARCIVESCOVO MONS. IVAN MAFFEIS
E CONCELEBRATA DAI PRESBITERI PRESENTI
 segue **PROCESSIONE.**

RECAPITO

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -
06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
 Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it
 Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
 Sito web: www.villantria.it
 Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788